

■ SELPRESS ■
www.selpress.comDirettore Responsabile
Roberto NapolitanoDiffusione Testata
233.997**FOCUS
FISCO****Orlandi:
obbligo di Pos
da rafforzare**

«Sul Pos obbligatorio serve una scelta politica, per ora è solo uno strumento di moral suasion». Lo ha detto Rossella Orlandi (foto), neo direttore dell'agenzia delle Entrate, nella sua prima uscita pubblica. La Orlandi ha aggiunto che è pronto il piano antievasione.

Marini ► pagina 33



Rossella Orlandi

Lotta all'evasione. Prima uscita pubblica del neodirettore dell'Agenzia delle Entrate - «Sì all'autoriciclaggio»

Orlandi «rilancia» sul Pos

«Serve una scelta politica, strumento per ora solo di moral suasion»

Andrea Marini
Marco Mobili
ROMA

La nuova norma sui Pos per ora è solo una «moral suasion». A margine dell'incontro, tenuto al Cnel, per il «Premio Lef tesi di laurea 2012-2013» (riconosciuto dall'associazione per la legalità e l'equità fiscale che fa riferimento anche all'ex ministro delle Finanze, Vincenzo Visco), il nuovo direttore dell'agenzia delle Entrate, **Rossella Orlandi**, nella sua prima uscita pubblica, non ha rinunciato a intervenire su alcuni temi caldi di politica fiscale e **contrasto all'evasione**. «Credo ci voglia una scelta politica aggiuntiva rispetto a uno strumento che per ora è solo di moral suasion», ha risposto a una domanda sull'efficacia contro l'evasione del nuovo obbligo in vigore dal 1° luglio del Pos per i pagamenti sopra i 30 euro per professionisti, artigiani e commercianti.

Il neodirettore ha voluto dire la sua anche su altri argomenti caldi: «L'introduzione del reato di autoriciclaggio (il riciclaggio di denaro illecito compiuto dalla stessa persona che ha ottenuto tale denaro con mezzi illegali, ndr) nel provvedimento sul rientro dei capitali», ha aggiunto la Orlandi, «fa svoltare questo Paese. È un

mezzo di contrasto all'evasione fortissimo e innovativo».

L'intervento del neodirettore sull'obbligo del Pos non ha mancato, però, di suscitare polemiche tra politici e operatori. Que-

SUI BLITZ

«Su casi come Cortina è stata fatta tanta polemica ma io credo che ci voglia un lavoro sereno e di continuità»

sti ultimi, come il responsabile fiscale della Confartigianato, Andrea Trevisani, precisano che «introdurre nuovi adempimenti pare in controtendenza rispetto ai principi della delega fiscale. Le informazioni di cui oggi dispone l'Amministrazione finanziaria, a cominciare dalla banca dati delle movimentazioni finanziarie, rappresentano uno straordinario bagaglio di conoscenze che permette un'efficace contrasto all'evasione». Per i professionisti, Marina Calderone, presidente dei consulenti del lavoro, parla di un «aumento dei costi per gli studi, soprattutto nel caso di categorie che non hanno un contatto diretto con il consuma-

tore finale. Chi ha rapporti con le imprese ha esigenze diverse rispetto ai pagamenti con le carte di debito». Gli fa eco Vilma Iaria, presidente dell'Associazione dottori commercialisti: «Noi rilasceremo fattura e riceviamo pagamenti con assegni. Il Pos obbligatorio rappresenta solo un contributo ulteriore alle banche. Siamo disposti a collaborare per recuperare l'evasione fiscale. Ma più le regole sono complicate, più quest'ultima aumenta». Dalla politica l'ex ministro e presidente dei deputati del Ncd, Nunzia De Girolamo, attacca: «Se il direttore dell'agenzia delle Entrate pensa che la priorità, per il rilancio dell'economia italiana, sia accelerare sull'obbligo del Pos per partite Iva, Pmi e professionisti, allora va fuori strada».

Dalla Orlandi non è mancata anche una risposta sui blitz antievasione come quelli di Cortina: «È stata montata una polemica. Credo invece che ci voglia un lavoro sereno e di continuità. È quello che stiamo facendo. Nei prossimi giorni il governo presenterà in Parlamento il rapporto sull'evasione fiscale e da lì si vedrà qual è la linea politica. Quello che possiamo assicurare come Agenzia - ha concluso - è il



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

massimo impegno. Legando le tasse alla cittadinanza e alla legalità si può trasmettere il messaggio che "le tasse sono una cosa bella", come disse l'ex ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa». Anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha sottolineato come sia necessario «compiere un passo in avanti verso la cultura della legalità fiscale», attraverso «l'apprendimento e l'insegnamento». Mentre l'ex ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha criticato anch'egli la norma sui Pos: «È riferita a una platea troppo estesa di operatori, non è stata preceduta da una trattativa con le banche per evitare costi eccessivi e infine non prevede penalità».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda

L'IDENTIKIT DEL DIRETTORE



Al vertice dell'agenzia delle Entrate. Rossella Orlandi

01 | AL VERTICE

Rossella Orlandi è il nuovo direttore dell'agenzia delle Entrate. È stata nominata dal Consiglio dei ministri del 13 giugno scorso e succede ad Attilio Barbera

02 | I PASSAGGI-CHIAVE

Rossella Orlandi è nata a Empoli ed è laureata in Giurisprudenza. Dopo gli anni passati a Firenze con l'incarico

di capo ufficio controlli fiscali della direzione regionale della Toscana, il grande salto arriva nel 2006 con la promozione a dirigente generale e le funzioni di Direttore centrale aggiunto dell'Accertamento. Nella lotta contro l'evasione si è occupata soprattutto di grandi contribuenti. Dal 1° febbraio 2011 la nomina in Piemonte come Direttore regionale

I CONTENUTI DELLA RIFORMA

01 | L'OBIETTIVO

Nella scorsa estate il Governo Letta, con il decreto cultura, ha previsto che dal mondo dei **ta acci** dal prossimo 1° agosto arrivino nelle casse dello Stato 23 milioni per il 2014 e 50 milioni a decorrere dal 2015. Nel 2013 il gettito è calato di oltre 500 milioni di euro

02 | L'APPUNTAMENTO

Al Consiglio dei ministri del 10 luglio sarà presentato il decreto legislativo che assorbirà, nelle disposizioni finali e transitorie, un provvedimento delle Dogane atteso per inizio agosto con il primo aumento delle tasse. Salvo ritocchi dell'ultima ora, nello schema di provvedimento messo a punto dall'Economia è previsto l'aumento sia dell'aliquota base per il calcolo dell'accisa dall'attuale 58,5% al 58,6%, sia dell'accisa minima sulle sigarette, a circa 127 euro il chilogrammo convenzionale (circa mille sigarette) e a 108 euro il Kg per il tabacco

tranciato. Per i fumatori l'aumento si tradurrà in 20 centesimi per le fasce medio basse e in 10 centesimi per le fasce alte

03 | LA PROSSIMA TAPPA

Gli aumenti del 2014 saranno assorbiti dalla vera e propria riforma che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio e che si muove su tre direttrici: l'introduzione di un onere fiscale minimo; il calcolo della componente proporzionale dell'accisa non più sulla classe di prezzo più richiesta ma sul prezzo medio ponderato, calcolato al 1° marzo di ogni anno; aumenti sia della componente specifica sia dell'aliquota di base

04 | L'E-CIG

Sarà rivista anche la tassazione sulle e-cig e introdotta l'accisa sui nuovi prodotti in arrivo da fumo senza combustione. Per le per le e-cig, si potrebbe arrivare a una tassazione da circa 6 euro su un liquido da 10ml che oggi costa al pubblico 5,50 euro